



Pronostico	
TOTOCALCIO	
Ancona - Pescara	1 X
C. di Sangro - Foggia	X 2
Chievo V. - Treviso	1
Lucchese - Venezia	X
Padova - Cagliari	X 1 2
Perugia - Genoa	1
Ravenna - F. Andria	1 X
Reggiana - Torino	X 2 1
Reggina - Verona H.	1
Salernitana - Monza	1
Verbania - Valenzana	X
Civitavecchia - Terracina	1
Cirò - Fasano	X 1

Bellezza&sport i calciatori insidiati dal ciclista macho

Koepke in porta, difesa a tre con Roberto Carlos, Miguel Angel Nadal e Laurent Blanc, a centrocampo Boban, Del Piero e Zidane e in attacco Ian Wright, Ivan Zamorano e naturalmente lui, Ronaldo Luis Nazario da Lima, che non solo è considerato il più bravo ma adesso è inserito anche nella lista dei più belli. Almeno secondo una giuria hollywoodiana che ha assegnato gli Oscar della bellezza nel calcio

«È una questione di gusto - dice Alba Parietti commentando i risultati pubblicati da Eva Tremila - e quindi ognuno può dire ciò che vuole. Ma definire bello Ronaldo mi sembra troppo, meglio Bierhoff, il mio preferito». Chissà cosa direbbe Kim Basinger, la quale, ha votato proprio per il Fenomeno. E come commentare la scelta di Madonna? Per lei il più sexy è Zamorano, «perché guardandolo penso a un'unica cosa: il sesso». Laurent Blanc, invece, potrebbe presto lasciare l'Olimpique Marsiglia per passare al cinema, visto che Sharon Stone, di lui, ha

detto «ha il fisico e il volto del partner che vorrei avere per una scena d'amore». Ma secondo un'indagine della Badesas l'atleta più macho non è il calciatore, ma il ciclista e le italiane interpellate (500, dai 16 ai 55 anni) hanno scelto il polpaccio come parte più sexy. «Mi sembra una follia - ha commentato Alba Parietti - io non subisco il fascino del polpaccio, casomai delle spalle». Anche Eva Grimaldi non condivide il fascino del polpaccio: «No, proprio no. Per me la parte più importante, in uno sportivo, è il sedere».

Pronostico	
TOTIP	
Prima corsa	1 2
	X 2
Seconda corsa	X X
	2 1
Terza corsa	2 X 2
	1 2 2
Quarta corsa	2 X
	1 2
Quinta corsa	2 2
	1 X
Sesta corsa	1 1 2
	1 X 1
Corsa +	2 9



COOPERATIVA SOCI DE L'UNITÀ

Bologna - via Beverara, 58/10
Tel. 051/634.00.46 - 634.02.79 -
634.20.09 - Fax 051/634.24.20

Ai soci in indirizzo

Assemblea di Bilancio in seconda convocazione

SABATO 30 maggio 1998 ore 15.00
presso la Sala del Centro Sociale
Via P. Veronese, 10 - Empoli

O.d.G:

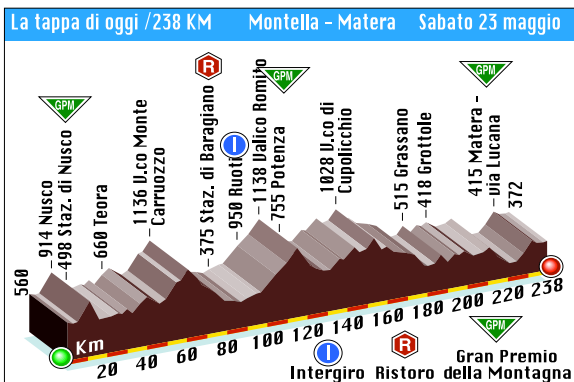
- Approvazione del Bilancio chiuso al 31/12/1997 e della relazione sulla gestione, lettura della relazione del Collegio Sindacale; Provvedimenti conseguenti.
- Nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione. Previa determinazione del numero.
- Nomina del nuovo Collegio Sindacale e del suo Presidente.
- Varie ed eventuali.

Bell'arrivo di tappa a Lago Laceno: attacca Pantani, il leader Bartoli risponde ma è lo svizzero a staccare tutti

Zülle ritorna in rosa

L'elvetico irresistibile anche in salita

Due scatti brucianti in prossimità del traguardo, uno più secco dell'altro e Alex Zülle torna in maglia rosa con la vittoria solitaria di Lago Laceno. Chi vedeva il campione svizzero sulla difensiva allo scoppio di risparmiare forze quando il giro entrerà nelle fasi più eclatanti, è servito di barba e capelli. Zülle ha dimostrato ieri di non essere soltanto uno specialista delle prove a cronometro ma un campione capace di dare la paga ai suoi avversari anche sulle rampe più impegnative.



Pantani in un tratto di salita Ferraro/Ansa

mo scatto ha raggiunto Pantani, col secondo si è proiettato verso il trionfo. Si poteva pensare che superato il cocuzzolo a quota 1086, il rimanente pezzo in pianura avrebbe permesso al terzetto inseguitore di acciuffare il fuggitivo, e proprio qui s'è visto che l'uomo solo al comando aveva una marcia in più. La marcia del passista scatenato, dotato di una pedalata superiore, sciolta, potente, persino elegante nell'esecuzione dell'esercizio. Eh, si: ieri Zülle ha dato un avviso sconcertante ai suoi avversari, ha ribadito di essere il favorito principale dell'ottantunesimo Giro d'Italia, fermo restando che siamo appena all'inizio dell'avventura in rosa.

vispo del solito, pronto e pimpante appena la strada s'impenna, ci sono arrampicate severe, tornanti che faranno grosse differenze e sarà l'ultima settimana di competizioni a darci le emozioni più grandi. Vero che Zülle potrà contare sulle due prove segnate dal tic tac delle lancette, altrettanto vero che i suoi rivali possono sperare di guadagnare terreno in montagna. In sostanza, mi sembra un Giro ancora da decifrare. Mi sembra e me lo auguro.

Tornando a ieri devo però prendere nota che al di là del tentativo di Pantani e della buona prestazione di Bartoli, hanno deluso Tonkov e Gotti. Per il russo ha inutilmente lavorato Bugno, per Gotti

non si sono visti gregari all'altezza della situazione, ma è risaputo che più che sugli aiuti dei compagni di squadra i campioni devono contare sulle proprie gambe. In piena crisi il vecchio, logoro Chiappucci. Per colpa di una bronchite, dicono i suoi fedelissimi, ma già si sapeva che Claudio è come un leone ammansito e incapace di mandare ruggiti.

Gino Sala

Ordine d'arrivo: 1) Zülle (Svi) in 4h21'43" alla media oraria di km. 36,681 (abbuono 12"); 2) Bartoli (Ita) a 24" (abb. 8"); 3) Leblanc (Fra) s.t. (abb. 4"); 4) Pantani (Ita) s.t.; 5) Rebellin (Ita) a 34"; 6) Belli (Ita) s.t.; 7) Miceli (Ita) s.t.; 8) Guerini (Ita) s.t.; 9) Zaina (Ita) s.t.; 10) Frigo (Ita) s.t.; 11) Gotti (Ita) s.t.; 12) Tonkov (Rus) s.t.; 13) Savoldelli (Ita) s.t.; 14) Garzelli (Ita) a 1'15"; 15) Roux (Fra) s.t.

Classifica generale: 1) Zülle (Svi) in 28h03'12"; 2) Bartoli (Ita) a 13"; 3) Leblanc (Fra) a 50"; 4) Tonkov (Rus) a 56"; 5) Savoldelli (Ita) a 57"; 6) Pantani (Ita) a 1'02"; 7) Miceli (Ita) a 1'03"; 8) Frigo (Ita) a 1'04"; 9) Gotti (Ita) s.t.; 10) Zaina (Ita) a 1'08"; 11) Guerini (Ita) a 1'10"; 12) Belli (Ita) a 1'12"; 13) Gonchar (Rus) a 1'15"; 14) Rebellin (Ita) a 1'16"; 15) Velo (Ita) a 1'27".

Preso Blanchard la Juve punta su Andersson

Primo colpo di mercato per la Juventus, che ha ufficializzato l'acquisto dal Metz del centrocampista Jocelyn Blanchard, 26 anni. Per rafforzare l'attacco in vista della prossima Champion League la società bianconera ha intanto messo gli occhi sulla "torre" del Bologna, lo svedese Kenneth Andersson. L'offerta è sontuosa: il prestito di Zalayeta e un centrocampista da scegliere fra Conte e Di Livio. Si farà, ma solo se sul piatto della bilancia verrà messo Daniel Fonseca. Potrebbe andare in porto uno scambio di punte anche fra Roma e Bologna: Igor Kolyvanov in giallorosso alla corte del suo maestro Zeman e Marco Delvecchio in Emilia. In attesa di sciogliere il nodo Batistuta (sempre più vicino alla Lazio), la Fiorentina ha intanto ceduto Stefan Schwarz al Valencia. Alla sorte di Batigol è legato anche il destino di Aien Boksic, "scaricato" dal Milan. Il Bologna firmerà lunedì un contratto biennale con lo svedese Klas Inngesson del Bari. Infine una novità anche in panchina: il Piacenza ha rescisso il contratto con il tecnico della salvezza, Vincenzo Guerini. Al suo posto, con ogni probabilità, arriverà Gigi Cagni. Per il tecnico che guidò gli emiliani dalla C1 alla serie A.

Con Alboreto, a 260 km all'ora sotto il tunnel di Montecarlo

L'ex pilota spiega i segreti di un circuito unico al mondo

È il Gp più ricco e mondano della stagione; il più difficile però dal punto di vista tecnico. Qui - su strade trasformate in circuito per quattro giorni - non è solo la potenza delle monoposto a far prevalere una vettura su l'altra, ma la bravura, l'istinto, ma anche la fortuna dell'uomo. Sull'asfalto monegasco saltano tutti i «parametri», non è permesso commettere errori, si rischia moltissimo. Ma il rischio vale la candela: vincere, anche una sola volta, sull'asfalto del Principato che profuma di miliardi, può valere, per qualcuno, quanto una carriera. Oggi McLaren e Ferrari (o meglio, Schumi) si giocano tutto in qualifica. Partire in pole (o in prima fila) a Montecarlo è sacrosanto per chi ha l'ambizione di vincere. Tra le sinuose curve del Principato è impossibile superare e il margine di errore è piccolissimo. Schumi è l'uomo da battere (tre vittorie in quattro anni) e domani, nel Gp più affascinante della F1, il tedesco aspetterà al varco i suoi «nemici». Questo è certo.

Il suo miglior risultato sul circuito monegasco lo ha raggiunto alla guida di una Ferrari nel '85: secondo alle spalle di Alain Prost; ma il terzo posto dell'88 è quello che gli è rimasto più nel cuore. Michele Alboreto, 196 Gp in carriera, ricorda quei momenti: tagliò il traguardo per primo il grande Ayrton Senna (Lotus), poi Piquet (Williams) e terzo lui, su una Rossa, dopo aver guidato per tutta la gara con un piederotto. Fu un trionfo. Alboreto, ma è così complicato il circuito di Montecarlo? «È complicato perché è la pista più difficile e si va molto forte. Tutti pensano che è una corsa lenta, ma lo è solo come media. Ci sono curve e tornanti a "rallentatore", contro punti dove invece si toccano velocità impressionanti (ad esempio 280 all'ora sotto il tunnel). Viaggiare a certe velocità con guardrail che non ti lasciano nessun margine d'errore è complicatissimo. La tensione è altissima prima e durante la gara; quando è finita però si è felici di aver potuto correre». Dov'è che si può vincere o perdere

la corsa? «Dappertutto. Qui a Monaco basta una toccatina, anche leggera, sui guardrail, partono le sospensioni, e la macchina non va più come prima. Una cosa simile successe a me quando nel '85 non colsi il secondo posto, bensì persi la gara perché (cosa che non capita mai in F1) per colpa dei rottami lasciati sull'asfalto dopo il "botto" tra Patrese e Piquet, bucai una gomma e persi il Gp». Ma analizziamo la pista: dopo la partenza s'affronta "Santa Devota", poi il dosso di Beau Rivage... «Santa Devota è un punto molto importante perché bisogna sfiorare il guardrail di sinistra con la ruota per impostarla bene la curva; poi c'è un salto in frenata che se si sbaglia ti fa bloccare le ruote e andare dritto...». Velocissimi si vola in salita verso il Casinò, dove nelle «libere» (giovedì) has battuto Schumacher... «La salita sembra tutta dritta ma ci sono due curve affatto semplici: l'entrata dell'Hotel de Paris è a velocità pazzesca. Poi in terza, grossa com-



Michele Alboreto

I PLURIVINCITORI	
Vittorie	Anni
6	A. Senna ('87 '89 '90 '91 '92 '93)
5	G. Hill ('63 '64 '65 '68 '69)
4	A. Prost ('84 '85 '86 '88)
4	S. Ross ('56 '58 '60 '61)
3	M. Schumacher ('94 '95 '97)
3	J. Stewart ('66 '71 '73)
2	N. Lauda ('75 '76)

pressione, un'altra complicazione, il Casinò: lì l'uscita è difficile perché bisogna ancora sfiorare il guardrail di destra, c'è un buco da centrare e chi lo sbaglia va dritto, come Schumi... E si affonda poi verso la discesa del Mirabeau... «Lì si arriva a quasi 250 all'ora... un brivido. Ci sono infatti alcuni amici del "Ramplid" che nel '83, sotto l'acqua, mi hanno raccolto nel loro ristorante con tutta la macchina. Un volo pauroso! E dal quella volta (ride Alboreto, ndr) ogni volta che passavo, mi tiravano fuori un cartello con su scritto: "Entrata chiusa"...». Lowe imbocco del tunnel... «Si fa in prima curva quella, con la macchina quasi ferma. L'importante in quel punto è tenere la vettura più dritta possibile ed evitare di perdere tempo con problemi di pattinamen-

to... L'entrata nel tunnel è difficilissima, ma fondamentale: se si esce bene dalla curva che immette nel tunnel si arriva fuori con una velocità di punta migliore; e lì è uno dei pochissimi posti dove si può tentare il sorpasso... Tabaccao, Piscine... «Alle Piscine ai miei tempi c'era un muro di cemento, molto duro da spostare... oggi i cordoli danno una garanzia in più visto che si arriva a 260 all'ora. E poi la gara è finita». Ma allora questo mondiale si «chiude» a Montecarlo? «Finirà tutto all'ultima gara, basta un niente per ribaltare qualsiasi risultato e previsione. L'importante che gli unici avversari della McLaren rimangano quelli della Ferrari... e poi ci penserà Schumacher».

Maurizio Colantoni

NEL PAESE DELLE PAGODE D'ORO (Viaggio in Birmania)

(min. 15 partecipanti)

Partenza da Roma il - 6 giugno - 9 agosto e 21 novembre
Trasporto con volo di linea
Durata del viaggio: 15 giorni (12 notti)
Quote di partecipazione maggio, giugno e novembre lire 4.670.000
agosto lire 5.370.000
Supplemento per la partenza da altre città: lire 150.000

L'itinerario:
Italia / Bangkok / Yangon - Pagan (Monte Popa) - Mandalay (Mingun) - Maymyo (Sagaing-Amarapura) - Mandalay (Hoh-Pindaya) - Kalaw (Taunggyi) - Yangon (Lago Inle) - Yangon (Syriam) - Kyaukhty (Pegu) - Yangon / Bangkok / Italia

La quota comprende:
Volo a/r, le assistenze aeroportuali a Roma e all'estero, i trasferimenti interni, il visto consolare, la sistemazione in alberghi a 5-4 e 3 stelle, la pensione completa, le visite guidate previste dal programma, gli ingressi alle aree archeologiche, l'assistenza della guida nazionale birmana di lingua italiana, un accompagnatore dall'Italia.

l'UNITÀ VACANZE
MILANO - Via Felice Casati, 32
Tel. 02/6704810 - 6704844 - Fax 02/6704522
E-MAIL: L'UNITA'VACANZE@GALACTICA.IT

abbonatevi a

l'Unità

La Federazione del Pds Senese annuncia con profondo dolore la morte del compagno

VASCO CALONACI
amato ed apprezzato dirigente del partito. Espri-me le più sentite condoglianze alla famiglia, ai parenti, agli amici tutti. Una grave perdita non solo per il Pds ma per tutti coloro che lo hanno conosciuto e ne hanno apprezzato il carattere calmo e sereno con il quale ha dedicato tutta la sua vita all'impegno politico per la costruzione del Pci e poi del Pds dopo la lotta di Liberazione che lo vide militare nelle formazioni partigiane. I funerali avranno luogo oggi con partenza alle ore 14.30 dall'Obitorio delle Scotte per dirigersi al Cimitero di San Gimignano.
Siena, 23 maggio 1998

Il presidente Fabio Mussi e tutto il gruppo dei democratici di sinistra della Camera dei deputati partecipano al lutto per la scomparsa di

VASCO CALONACI
deputato del Pci nell'VIII e IX legislatura.
Roma, 23 maggio 1998

Claudio Velardi si unisce al dolore di Alberto Buschi per la scomparsa del

PADRE
Roma, 23 maggio 1998

Lorenza, Giuliana, Paola, Teresa, Sandra ed Ornella si stringono affettuosamente ad Alberto Buschi per la perdita del caro

PADRE
Roma, 23 maggio 1998

I compagni della vigilanza di Botteghe Oscure si uniscono intorno alla famiglia Buschi per la scomparsa del compagno

GIULIO BUSCHI
Roma, 23 maggio 1998

Luciano, Anna, Manila e Manuela D'Uffizi si stringono con affetto ad Alberto per la perdita del caro

PADRE
Roma, 23 maggio 1998

Le compagne e i compagni del 3° piano della Direzione nazionale dei democratici di sinistra abbracciano forte Alberto Buschi e partecipano al suo dolore per la scomparsa del

PADRE
Roma, 23 maggio 1998

Emancata la compagna

PIERINA CARDINI Ved. BONSI
la figlia Esmeralda, il nipote con la moglie ne danno il triste annuncio. I funerali si svolgeranno oggi 23 maggio alle ore 11.15 partendo dall'abblazione.
Genova, 23 maggio 1998

Nel 6° anniversario della scomparsa della compagna

OLANDA BONI in Brolis
il marito, i figli, le nuore e la nipotina la ricordano con rimpianto a compagni, amici e a tutti coloro che la conoscevano e le vollero bene. In sua memoria sottoscrivono.
Genova, 23 maggio 1998

Nel 7° anniversario della scomparsa del compagno

ANTONIO LUCCHESI (TINO)
i familiari lo ricordano ad amiche e compagni.
Genova, 23 maggio 1998

Nel 24° anniversario della scomparsa del compagno

EPEO GIRARDI (TURCO)
la moglie e il figlio sempre lo ricordano e in sua memoria sottoscrivono per l'Unità.
Genova, 23 maggio 1998

23.5.96 23.5.98
MARCELLO TRINCIARELLI
sei sempre nei nostri cuori Liana, Fernanda, Giacomo e Pado.
Roma, 23 maggio 1998